



REPORT DEL COORDINAMENTO MIGRANTI DEL 24 APRILE 2013

Il 24 aprile si è svolto a Brescia il coordinamento nazionale dei migranti Fiom al quale ha partecipato anche l'Ufficio Internazionale, su sollecitazione del coordinamento stesso.

Si è discusso a lungo su come essere presenti all'appuntamento importantissimo della **manifestazione nazionale della Fiom che si terrà a Roma il 18 maggio**: si è deciso che il coordinamento migranti dovrà rendere riconoscibile la presenza collettiva e **organizzata** dei lavoratori stranieri della Fiom. Nel corteo sarà importante creare uno spezzone che dia visibilità ai problemi degli immigrati. «Niente per me, tutto per noi» è la filosofia con cui scenderemo in piazza. Nei prossimi giorni si realizzerà un **volantino** specifico che vedrà, tra i vari punti, anche le rivendicazioni dei lavoratori stranieri:

- **Blocco dei licenziamenti**, perchè per un lavoratore straniero privo della cittadinanza italiana perdere il lavoro vuol dire anche perdere il permesso di soggiorno. Il sistema produttivo deve essere rilanciato attraverso investimenti pubblici e privati;
- **Ammortizzatori sociali e reddito**: vanno incentivati i contratti di solidarietà ed estesa la cassa integrazione. Una volta esauriti gli ammortizzatori sociali deve essere comunque previsto un reddito che permetta anche ai migranti di rimanere in Italia a cercare un lavoro e che non metta in discussione la permanenza in Italia del nucleo familiare;
- **Cancellazione della legge Bossi Fini**: non è accettabile che i lavoratori immigrati che da anni lavorano in Italia producendo circa il 10% del prodotto interno lordo, che mandano i figli a scuola per costruire il loro futuro in questo Paese, perdendo il lavoro, perdano anche il permesso di soggiorno rischiando l'espulsione insieme alla loro famiglia;
- **Lotta all'illegalità e al caporalato**: oggi anche nell'industria vediamo nuove e preoccupanti forme di caporalato, soprattutto da parte di cooperative e artigiani. E' **stato positivo il recepimento in Italia della direttiva 2009/52** sulle sanzioni nei confronti dei datori di lavoro che impiegano lavoratori stranieri il cui soggiorno è irregolare, che prevede per lo straniero che denuncia il suo datore di lavoro il permesso di soggiorno per sei mesi. Le sanzioni per i datori di lavoro che infrangono la legge devono essere certe e le garanzie per l'immigrato che denuncia la propria condizione devono essere maggiori;
- **Diritto di voto e di cittadinanza agli immigrati regolarmente presenti in Italia e ai loro figli**;
- **Riduzione del costo del permesso di soggiorno**: in Italia per un lavoratore straniero rinnovare il permesso di soggiorno può significare **spendere più di 250 Euro**. Questo fa sì che l'Italia venga meno all'obbligo imposto dalla Direttiva 2003/109/CE di non scoraggiare i cittadini di Paesi terzi dall'esercitare il proprio diritto di soggiorno. I costi devono diventare ragionevoli e si dovrebbero ridurre i disagi per gli stranieri che chiedono il rilascio e il rinnovo dei permessi di soggiorno, costretti spesso ad attese lunghissime.

Il **secondo punto** all'ordine del giorno è stato quello di definire il percorso che ci porterà a presentare una piattaforma e un programma per il prossimo anno all'**Assemblea nazionale dei migranti**, che dovrebbe svolgersi entro giugno, e che vedrà anche la partecipazione del Comitato Centrale. Sono stati quindi definiti i **due gruppi di lavoro** sulla **contrattazione** e sui **diritti di cittadinanza** come deciso al coordinamento di settembre. I gruppi si riuniranno entro maggio: quello sulla contrattazione si riunirà a Bologna il 24 maggio a partire dalle ore 9 e quello sui diritti di cittadinanza a Milano il 23 maggio alle ore 10.

Nei prossimi giorni è già possibile mandare dei contributi alla casella di posta elettronica r.turi@fiom.cgil.it sui due argomenti: questi verranno fatti circolare tra i componenti della mailing list al fine di consentire a tutti di partecipare alla costruzione dei documenti che verranno poi proposti dai due gruppi di lavoro alla prossima riunione del coordinamento dei migranti, che si terrà a **Bologna il 30 maggio**.

Come **terzo punto** si è parlato della **progettazione dei corsi di formazione** che vorremmo proporre al gruppo dirigente della Fiom a partire dal prossimo autunno. Nel corso, oltre a fornire competenze più specifiche che mettano in grado il gruppo dirigente di tutelare al meglio i lavoratori immigrati, sarà utile condividere le linee guida sulla contrattazione che verranno proposte dal coordinamento migranti.

L'Ufficio Internazionale si è reso disponibile a partecipare all'attività del coordinamento migranti anche per condividere informazioni e notizie internazionali sulle quali è opportuno che la Fiom prenda posizione.

Nelle prossime settimane sarà utile, dove è possibile, convocare, oltre alle assemblee sui posti di lavoro, coordinamenti territoriali di lavoratori e delegati migranti, al fine di preparare sia l'appuntamento del 18 maggio che l'Assemblea nazionale dei migranti.

**p. la segreteria nazionale Fiom
la responsabile migranti
Roberta Turi**